

Pordenone, il "cinema assoluto" chiude la rassegna schermo sonoro

Il cinema come arte assoluta. All'idea di Walter Ruttmann è dedicato l'ultimo appuntamento della quinta edizione di Schermo sonoro, la rassegna organizzata da Cinemazero di Pordenone. Il 4 giugno (ore 21), presso l'Aula Magna di Pordenone, saranno proiettati *Opus 1-4* e *Berlino-Sinfonia di una grande città* con le musiche originali di Bruno Cesselli e l'accompagnamento dal vivo della Zerorchestra. Come quasi tutti i protagonisti del "cinema assoluto" anche Ruttmann proviene dalla pittura. Oscillante tra le tendenze espressionistiche e cubiste, il suo interesse verte sulla dinamizzazione delle forme e sulla dissoluzione dello spazio. La sua idea di cinema era quella di ottenere un'arte in movimento nella quale si annullassero i confini tra pittura, musica e danza. L'*Opus 1* venne realizzato utilizzando disegni, vari elementi e sagome, oltre ad aggiungere il colore direttamente sulla pellicola. Di *Opus 2*, *Opus 3* e *Opus 4*, purtroppo esistono solo copie in bianco e nero. In *Berlino-Sinfonia di una grande città* rottura e continuità si incontrano: rottura, in quanto Ruttmann decide di dedicarsi alle immagini realistiche per rappresentare il "mondo delle idee"; rottura in quanto vuole rivolgersi a un pubblico più ampio. Continuità, nel desiderio di ricerca del ritmo attraverso la composizione grafica dell'inquadratura e alle molte possibilità offerte dal montaggio. Suddivisa in cinque atti, questa sinfonia visiva descrive la vita nella città di Berlino nell'arco di una giornata. La vita e il ritmo di una metropoli montati secondo la via e i metodi indicati da Dziga Vertov. Non ci sono né didascalie, né trama, ma il ritmo avvincente delle immagini.